

4430 Conway D. Giov.

25

BA TTERSEA—LONDRA.

7 Luglio 1914.

CARISSIMI CONFRATELLI,

Ieri sera, festa del Preziosissimo Sangue del nostro Divino Redentore, spirava in questa casa Ispettoriale il nostro buon Confratello

Sac. Giovanni Conway

dopo una lunghissima malattia sopportata con grande rassegnazione.

Egli era nato il 6 Novembre 1860 a Leycloughien in Irlanda, da pii genitori. Ebbe un'ottima educazione ed all'età di 20 anni entrava nel grande Seminario Irlandese di Maynooth. Colà rimase solo 2 anni e dovette lasciarlo, con suo grande rincrescimento, causa la sua delicata salute.

Ritornato nel mondo continuò a fare bene e dava il suo nome come Cooperatore Salesiano, facendo tutto quello che poteva in favore di questa Congregazione, mai più immaginando ch'un giorno sarebbe stato suo membro. Soventi corrispondeva col Reverendissimo Signor Don Rua, di felice memoria, e cercava in tutte le maniere di rendersi utile.

Nel Dicembre del 1904, veniva accettato in questa casa e nel seguente anno riceveva l'abito clericale per le mani del sottoscritto ed andava a Burwash pel suo Noviziato, che cominciò il 28 Agosto del 1905. Finito il Noviziato, fu subito ammesso ai S. Voti che fece con grande pietà e dopo i 3 anni, faceva i Voti perpetui. Nel Dicembre del 1909 riceveva gl'ordini minori e nel Settembre del 1910 riceveva il Suddiaconato ed il Diaconato nel Dicembre dello stesso anno.

I Superiori vedendolo che deperiva lo fecero ordinare Sacerdote nel Giugno del 1911 ed il Vescovo Diocesano, sapendo che si trattava d'un infermo, volle venire ad ordinarlo nella nostra bella Chiesa del Sacro Cuore.

Dopo ordinato Sacerdote la sua consolazione fu completa e sembrò quasi di pigliar forze, ma fu solo per breve tempo, perchè il male ch'aveva non l'aveva abbandonato e lo distruggeva. Il buon Confratello, benché fosse così giù di salute, cercava in tutte le maniere di essere di meno peso possibile e lavorava quanto poteva specialmente colla tenuta dei conti. Era grande osservatore delle regole e si industriava d'osservarle in tutto e per tutto.

Da circa due mesi non aveva più la forza di celebrare, ma sempre desiderò di ricevere la Santa Communione. Fortunato lui che come visse così morì e di lui possiamo dire: *Beati mortui qui in Domino moriuntur.*

La nostra perdita è grande, ma dal Paradiso ove speriamo sia già arrivato, continuerà a pregare per i nostri tanti bisogni, spirituali e temporali. Mentre vi raccomando questo caro Confratello, vi prego di non dimenticare questo vostro

affezionatissimo Confratello,

Sac. C. B. MACEY.

